

LA CAPOLISTA

Guizzo del Montello, poi basta Il Porto si riprende e ne fa tre

I ragazzi di Vittore interrompono la serie positiva (12 partite) dei trevigiani
Una doppietta di Della Bianca e la rete di Favret sigillano il risultato

PORTOGRUARO	3
MONTELLO	1

PORTOGRUARO (4-2-3-1): Fovero, Seferovski, Battiston, Bortoluzzi, D'Odorico; Prampolini, Favret; Tono (36's.t. Costa), Fiorin, Pavan (32's.t. Cervesato); Della Bianca. Allenatore Vittore.

MONTELLO (4-3-3): Cavarzan, Radu, Baggio, Furlanetto L., Mazzaro; Bettiol (23's.t. Schiavon), Gagno, Velardi, Vettoretto (42's.t. Mine Vilela), Zanardo, Furlanetto G. Allenatore Marchetti.

Arbitro: Iannuzzi di Firenze.

Reti: s.t. 1' Gagno, 4' Della Bianca, 20' Favret, 23' Della Bianca.

Note: giornata grigia, spettatori 600, ammoniti Battiston, Favret, Baggio, Vettoretto. Angoli 5-5, Recupero 0'p.t., 5's.t.



Stefano Della Bianca, autore di una doppietta. Il bomber del Portogruaro può brindare

PORTOGRUARO. Svanisce sul più bello il sogno sorpasso del Montello, che perde il big match allo stadio Mecchia contro il Portogruaro, dopo essere passato per primo a inizio ripresa e dopo aver accarezzato brevemente la speranza di tornare a casa con i tre punti, che sarebbero stati oltremodo preziosi per la classifica.

I biancocelesti del Montello non hanno retto l'urto dei successivi venti minuti, quando la capolista ha ribaltato il risultato con la doppietta di capoccia dell'ariete Della Bianca (196 cm e 11 reti) e in mezzo un super gol di Favret.

Nel complesso Prodeco Montello ha disputato un buon match, sfiorando il vantaggio in apertura di partita e tenendo testa alle sfuriate

del Portogruaro.

Tuttavia alla lunga è emerso l'elevato tasso tecnico e di esperienza della squadra di Pino Vittore, allestita con l'unico obiettivo di vincere il campionato.

Il Montello perde così la prima trasferta, ferma a dodici risultati utili consecutivi e scivola a meno quattro dal Portogruaro, ma c'è da scommettere che darà battaglia per tutto il campionato e che nella corsa della stagione le due squadre si dovranno confrontare costantemente con i rispettivi risultati. Domenica prossima, per dire, a Volpago arriva l'Opitergina, non proprio una novellina.

La cronaca: inizio palpitante, con gli ospiti che al 4' sfiorano il vantaggio col nuovo arrivato Velardi (tiro deviato

in angolo di poco), ma sul ribaltamento di fronte Fiorin fallisce il facile assist che avrebbe messo Pavan a tu per tu con Cavarzan. Al 21', imbeccata in verticale per Pavan sulla destra, che scarta Cavarzan in uscita e calcia ma Radu gli "sporca" il tiro sul palo.

La partita man mano si appiattisce ma il Porto ha ancora due belle palle gol con Fiorin (22' e 26' entrambe fuori da ottime posizioni).

Ripresa, pronti via e Prodeco Montello sorprende nettamente la capolista: dopo 20' Zanardo elude il fuorigioco e da destra costringe Fovero alla paratona in angolo.

Sugli sviluppi dalla bandierina ancora Zanardo di testa chiama Fovero alla difficilissima deviazione, ma sulla re-

spinta il mediano Gagno insacca sotto la traversa.

Porto al tappeto? Neanche per sogno, è ribaltone istantaneo: al 4' D'Odorico pennella dalla sinistra, Della Bianca svetta e di testa la mette sul primo palo per l'1-1.

Il Montello si rende pericoloso solo con un tiro di Vettoretto da lontano al 15', Fovero rischia grosso, ma rimedia in seconda battuta.

Un minuto dopo Tonon da destra serve Della Bianca, che calcia fra le braccia di Cavarzan. 20', Favret spara di destro dai venti metri, palla sotto il sette per il sorpasso. 23', cross di Seferovski da destra, Della Bianca arriva in corsa e di testa chiude i conti di una partita comunque bella. —

Gianluca Rossitto

UN GIUSTO PARI

Due svarioni in difesa Favaro e Spresiano si spartiscono i punti

FAVARO	1
SPRESIANO	1

FAVARO: Carraro, Montanari, Rumor, Manente, Abcha, Kastrati, Cester (dal 31' st De Polo), Busatto, Senigaglia (dal 20' st Inchico, dal 35' st Stassi), D'Amico, Ballarin (dal 16' st Da Lio). Allenatore: Vecchiato, a disposizione: Cestarò, Baldin, Novi, Scarpa, Benato.

LOVISPRESIANO: Torresan, Conte, Cuzzolin, Monaco (dal 1' st Della Libera), Pol, Biavetto, Zanatta (dal 16' st Tonetto), Carcuro, Salbre, Mazzariolo (dal 34' st Sowcure), Paulillo (dal 38' st Diallo). Allenatore: Fornasier. A disposizione: Scotton, Fava, Brisotto, Meneghetti.

Arbitro: Marino di San Donà.

Reti: Abcha (Fa) al 10' pt; Carcuro (Lo) al 24' st

FAVARO. Al termine di una partita equilibrata ma senza grosse occasioni da rete, Favaro e Lovispresiano si dividono giustamente la posta in palio con due gol nati entrambi da azioni da fermo e frutto più della disattenzione difensiva che dei meriti dell'attacco, apparso fin troppo sterile da entrambe le parti. In una giornata fredda e con il terreno di gioco non apparso in ottime condizioni, bravo anche il direttore di gara a mantenere bassa la tensione senza in pratica mai ricorrere al cartellino giallo (solo due gli ammoniti) e azzeccando praticamente sempre le situazioni di fuorigioco. Al via, dopo il primo affondo al 7' con una triangolazione Cester - Busatto - Ballarin che però tira debolmente, il Favaro va in vantaggio in pratica al pri-

mo vero tiro in porta, con Abcha al 10' che è il più veloce sottoporta a deviare il buon corner calciato da Rumor anticipando due difensori. Il Liapiave prova a replicare, ma Salbre (il più attivo dei suoi) va prima a lato al 28' poi non arriva a centro area su buon cross di Zanatta al 39'. la ripresa si apre subito ancora con Salbre, rimpallato dalla difesa di casa al 1' da ottima posizione centrale, poi ancora il centravanti al 16' che di testa appoggiato alto su buon assist da corner, Solo il preludio al pareggio ospite, che arriva al 24' sugli sviluppi di una punizione da 30 metri di Biavetto, sulla quale Carcuro di testa anticipa di poco l'intervento di Busatto e deposita in porta imparabilmente. Il Favaro prova a trovare la rete della vittoria, prima al 32' con una buona punizione dal limite di Da Lio che trova la barriera e le proteste per un presunto fallo di mano, e poi gettando nella mischia l'eterno Omar De Polo, classe 1976 arrivato in settimana dal Maerne e con ancora tanta voglia di combattere in

**Vantaggio di Abcha nel primo tempo
A metà della ripresa il pari dei trevigiani**

area. L'ultimo pericolo è, però, targato Lovispresiano, con al 43' una punizione ancora una volta di Biavetto da posizione fotocopia della rete del pareggio, ma questa volta arriva in porta forte ma centrale ed è facile preda di Carraro. —

Massimo Tonizzo

FACILE DOPPIETTA

Fossalta Piave senza distrazioni Mai in partita la Julia Sagittaria

FOSSALTA DI PIAVE. Un gol per tempo, il Fossalta Piave liquida la Julia Sagittaria. Per gli orange fossaltini è il settimo risultato utile consecutivo, la quinta vittoria nelle ultime sei partite. E adesso il Fossalta Piave è ad appena due punti dalla zona playoff.

La Julia Sagittaria resta invece inchiodata al penultimo posto. Ma sulla prova dei concordiesi pesa il pasticcio difensivo sulla prima rete subita.

La cronaca del match si apre al 12', con una ghiotta occasione per il Fossalta. Secondo corner di fila per gli orange, sul secondo palo Franzin schiaccia di testa, Finotto d'istinto si oppone con il corpo da pochi passi.

Al 16' altro corner, stavolta per la Julia, in area colpisce di testa Dassie, ma la traiettoria a palombella del pallone non inganna Zamberlan. E' il Fossalta a costruire i pericoli maggiore. Come al 18' quando, su punizione dalla trequarti di Cattelan, Fornasier davanti al portiere non aggancia per un soffio. La Julia risponde al 37', con un cross dalla destra che Dassie spizza in area, la palla sfilata a lato di poco. Al 38' il Fossalta passa in vantaggio. Pasticcio della difesa della Julia, su un retropassaggio di testa Dassie e il portiere Finotto non si capiscono, la palla supera l'estremo difensore e l'accorrente Biondo è il più lesto a insaccare a porta spalancata. La

FOSSALTA PIAVE	2
JULIA SAGITTARIA	0

FOSSALTA PIAVE: Zamberlan, Enzo, Cerrato (33' s.t. Bello), Rosolen, Fornasier, Moro, Nat Anel Pavan (24' s.t. Lot), Franzin, Cattelan (45' s.t. Monti di Sopra), Biondo (43' s.t. Bergamo), Mitzano (37' s.t. Babolin). Allenatore: Conte.

JULIA SAGITTARIA: Finotto, Rosso, Di Chiara, Grotto, Flaborea, Dassie, Costantini, Tommaso Pavan (33' s.t. Benedet), Segatto, Cappellotto, Geromin (10' s.t. El Khayar). Allenatore: Piva.

Arbitro: Dal Col di Belluno.

Reti: p.t. 38' Biondo; s.t. 19' Cattelan.
Note: ammoniti Cattelan, Cerrato, Rosolen, Bello, Lot. Angoli 4-2 per il Fossalta Piave. Recupero: p.t. 1', s.t. 4'.

ripresa si apre, al 6', con la reazione della Julia, che però non sfrutta a dovere un ghiotto contropiede. Poi sono due gli attaccanti ospiti a fallire davanti alla porta l'aggancio su un tiro-cross dalla destra. Poco dopo la Julia reclama un rigore per un sospetto atterramento in area. Ma al 19' il Fossalta raddoppia, con Cattelan che prende palla in area, s'accentra ad aggirare il portiere e insacca in rasoterra. Il gol disunisce la Julia, che spalanca praterie al contropiede del Fossalta.

Gli orange sfiorano per tre volte il terzo gol. Prima al 29' con un'azione personale di Mitzano, che dal fondo s'incunea in area vincendo una serie di dribbling, ma viene tradito da un rimpallo al momento del tiro. Poi con Cattelan (35'), il cui tiro a incrociare è respinto con i pugni da Finotto. Infine, al 43', con una ripartenza conclusa con un tiro dal limite di Babolin deviato in corner. —

Giovanni Monforte

DOPO LA DÉBACLE CONTRO CAORLE LA SALUTE

Il mea culpa del Noventa «Siamo troppo ingenui»

NOVENTA. «Per le potenzialità che abbiamo, possiamo ambire alle prime quattro o cinque posizioni. Ma al momento la squadra non è ancora pronta per i piani alti della classifica. Dobbiamo crescere». All'allenatore del Noventa, al di là della buona prestazione, non è andata giù la sconfitta (2-4) nell'anticipo di sabato contro il Caorle La Salute. Gara rocambolesca: sotto di due gol, il Noventa aveva pareggiato, ma ha subito la terza rete in contropiede e nel finale è arrivato pure il poker. Una sconfitta che ha fatto scivolare il Noventa fuori dalla zona playoff. «Per stare nei piani alti della classifica, bisogna avere il pelo sullo stomaco in tutte le partite. La mia squadra non è ancora pronta, ma ripartiremo»

commenta Bergamo. «Ci mancano furbizia, scaltrezza, determinazione. Se il Caorle ci avesse messo sotto, direi che sono stati più bravi. Ma la differenza in campo è stata fatta da piccoli episodi, che alla lunga hanno inciso». Se l'attacco è uno dei più forti della categoria, il Noventa dovrà concentrarsi sull'intera fase difensiva, perché i gol incassati sono molti. Domenica prossima il Noventa ospiterà il Conegliano, poi chiuderà il girone d'andata sul campo del Fossalta Piave. «Mi aspetto di concludere questa prima parte del campionato con due buone prestazioni. Ma portando a casa anche dei punti, non solo con buone prestazioni», conclude Bergamo. —

G.Mon.